

SAN GIOVANNI BOSCO Anche due sindacalisti sanzionati della commissione. L'accusa: non aver vigilato sul paziente

Formiche in ospedale, sospesi 2 infermieri

NAPOLI. Due infermieri dell'ospedale San Giovanni Bosco sono stati sospesi per un mese e due sindacalisti sono stati sospesi per 10 giorni. Queste le sanzioni decise dall'Asl Napoli 1 in merito a uno degli episodi in cui sono comparse formiche nel nosocomio partenopeo. L'inchiesta dell'Asl Napoli 1 su i casi di formiche in reparti dell'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli fa luce su responsabilità in almeno uno degli episodi di segnalazione degli insetti accaduto il 31 gennaio scorso, quando sul letto di un paziente in rianimazione furono trovate formiche. I medici se ne accorgono e chiamano la ditta di pulizie, due infermieri si oppongono e si rivolgono addirittura ai propri rappresentanti sindacali, ritenendo che la questione sia di loro competenza. Si accende una discussione e intanto le formiche restano lì, fino a che il lenzuolo non viene sostituito. È questa la ricostruzione che ha portato l'Asl Napoli 1 a sospendere per 30 giorni due infermieri e per dieci giorni i due sindacalisti arrivati sul posto. L'episodio diede il via a una indagine in-



terna che ha portato alle decisioni firmate ieri da Ciro Verdoliva, commissario straordinario dell'Asl Napoli 1. Nelle motivazioni si parla di «violazione del codice disciplinare per aver tenuto una condotta non conforme nel luogo di lavoro ai principi di correttezza verso un superiore», ma anche di mancata osservazione della «centralità dell'ammalato nonché dei principi di accoglienza, solidarietà, qualità e umanizzazione dell'assistenza sanitaria. I quattro, ciascuno per le proprie responsabilità si sono resi protagonisti di una condotta collettiva preordinata a futili dimostrazioni in una situazione in cui l'unico soggetto da tutelare era l'ammalato, il quale è stato chiaramente trascurato, seppur per un tempo contenuto, in una situazione di disagio e lesiva della sua dignità personale». Nella motivazione l'Asl sottolinea anche le conseguenze sull'immagine dell'azienda sanitaria partenopea: «La condotta - si legge - ha anche determinato condizioni tali da rendere concreto il rischio di grave pregiudizio alla credibilità dell'Asl Napoli 1 a causa del discredito che da questa vicenda poteva derivare da parte degli utenti». Questo è solo uno dei vari episodi di formiche comparse a inizio anno nei locali del San Giovanni Bosco, episodi ripetuti tanto da far ipotizzare un'azione mirata di sabotaggio. I dipendenti sospesi però non c'entrano con questa eventualità: a loro carico c'è solo il ritardo nel cambio delle lenzuola.

rietà, qualità e umanizzazione dell'assistenza sanitaria. I quattro, ciascuno per le proprie responsabilità si sono resi protagonisti di una condotta collettiva preordinata a futili dimostrazioni in una situazione in cui l'unico soggetto da tutelare era l'ammalato, il quale è stato chiaramente trascurato, seppur per un tempo contenuto, in una situazione di disagio e lesiva della sua dignità personale». Nella motivazione l'Asl sottolinea anche le conseguenze sull'immagine dell'azienda sanitaria partenopea: «La condotta - si legge - ha anche determinato condizioni tali da rendere concreto il rischio di grave pregiudizio alla credibilità dell'Asl Napoli 1 a causa del discredito che da questa vicenda poteva derivare da parte degli utenti». Questo è solo uno dei vari episodi di formiche comparse a inizio anno nei locali del San Giovanni Bosco, episodi ripetuti tanto da far ipotizzare un'azione mirata di sabotaggio. I dipendenti sospesi però non c'entrano con questa eventualità: a loro carico c'è solo il ritardo nel cambio delle lenzuola.

L'APPELLO Venerdi l'appuntamento per la compatibilità. La zia: «Mai più discriminare le malattie rare»

«Lottiamo per tutti i bimbi come Gabry»

NAPOLI. Gabriele «ha urgentemente bisogno di un trapianto di midollo osseo», che può avvenire soltanto se si trova un gemello genetico perché le «attuali terapie sono solo di contenimento». Monica, la zia del piccolo di soli 19 mesi di origine napoletana ma residente a Milano sofferente di Anemia sideroblastica (Sifd), una rara malattia che blocca lo sviluppo e provoca sovente febbre altissima, invita tutti i volontari ad aderire alla giornata organizzata per venerdì dalle 9 alle 20 in piazza Dante dall'Admo, l'Associazione midollo osseo. Purtroppo né la gemellina eterozigote di Gabriele B. né i suoi genitori, Cristiano e Filomena, sono compatibili e dunque, afferma Monica, «c'è bisogno di trovare un donatore per alimentare la speranza di guarigione». Come avvenne per il piccolo Alex, che ora sta bene dopo il trapianto di midollo donatogli



Il piccolo Gabriele

dal padre, tutte le persone dai 18 ai 35 anni potranno effettuare il semplice test salivare con il tampone. Qualcuno di essi, magari, potrà avere dei geni compatibili con quello di «Little Hero», il soprannome dato a Gabry sulla pagina facebook a lui dedicata. Monica fa poi un'importante

precisazione: «La nostra battaglia non è solo per Gabry, ma è per tutti quei bambini affetti da malattie rare e che hanno bisogno di particolari cure. Mio fratello e sua moglie sono ad esempio in contatto con i genitori di Alex e di altre famiglie di bimbi in difficoltà. In Italia siamo indietro con la cultura della donazione e per tale motivo vogliamo contribuire a smuovere le coscienze». Della Sifd, una immunodeficienza delle cellule B, sono stati accertati al mondo soltanto 20 casi e quello di Gabriele è l'unico in Italia di cui al momento si è a conoscenza. Il piccolo ha passato settimane intere soprattutto al Niguarda di Milano per ricevere le cure. «Vero è - aggiunge la zia del piccolo - che Gabriele ha appena festeggiato un mese intero a casa dopo l'ospedale, ma purtroppo non basta perché spesso soffre di febbre a 40 ed anche

41 e le difese immunitarie praticamente assenti». Alla gara di solidarietà per il piccolo si è unito anche il sindaco Luigi de Magistris che, tramite un video diffuso in rete, ha invitato quante più persone possibili a fare il test salivare promettendo di stare vicino alla famiglia. Non farà altrettanto qualche «leone da tastiera» che sui social si è azzardato a dire come Gabriele dovesse essere «curato a casa sua»: segno tangibile della deriva odierna, una cattiveria gratuita che non risparmia nemmeno un bambino piccolissimo (e tra le altre cose italiano visto che la frase «a casa sua» viene riservata generalmente agli stranieri). Forse non tutti ricordano che il piccolo è nato senza la possibilità di sentire, con l'udito sviluppatosi di recente soltanto dopo un intervento dei medici e l'ausilio di un particolare apparecchio acustico.

ANTONIO SABBATINO

SAN PIETRO A MAJELLA

Sul palco la cantante M'Barka Ben Taleb premiata con Epheso

NAPOLI. La cantante e attrice tunisina M'Barka Ben Taleb è la vincitrice della terza edizione del Premio internazionale Epheso (Euro-mediterranean Phenomena. Historical, Economic and Social Observatory) che viene assegnato a chi si è distinto per aver contribuito alla crescita della cooperazione euro-mediterranea e alla diffusione di valori comuni. La cerimonia di consegna si terrà oggi, dalle ore 16 presso il Conservatorio San Pietro a Majella nel corso dell'evento «Il Mediterraneo che ci unisce». A far da protagonista sarà l'incontro fra le melodie nordafricane e i brani classici della tradizione partenopea dato che l'artista tunisina, ha interpretato in arabo alcune canzoni del repertorio classico napoletano come «Indifferentemente» e «Luna Rossa».

SERVIZI ACI IN RETE

Da oggi al Pra si accede con prenotazione

NAPOLI. Oggi, prende il via un nuovo sistema per usufruire dei servizi offerti dal Pubblico Registro Automobilistico dell'Aci. I cittadini e gli operatori professionali dovranno richiedere i servizi Pra (prima immatricolazione, passaggio di proprietà, fermo amministrativo) solo previo appuntamento, seguendo una semplice procedura che annulla file e perdite di tempo. La prenotazione si effettua direttamente sul sito dell'Aci (www.aci.it), previa registrazione o Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale), su quello del Pra di Napoli (www.up.aci.it/napoli), sempre mediante registrazione o Spid, o direttamente presso la sua sede di piazzale Tecchio, 49/c, esibendo un documento di riconoscimento. La prenotazione può essere effettuata esclusivamente dal giorno successivo alla data di richiesta e soltanto a proprio nome. È necessario indicare la targa del veicolo, il tipo di formalità, un recapito telefonico ed un'eventuale mail. Al termine della procedura il sistema, in automatico, invia una mail e un Sms di conferma, con un codice appuntamento ed informazioni relative alla documentazione da esibire ed i costi da sostenere. Inoltre, via mail in prossimità dell'appuntamento è previsto l'invio di un promemoria mediante sms.

Diabete, occorre più digitalizzazione

NAPOLI. La digitalizzazione in sanità stenta a decollare nel nostro Paese, anche per patologie come il diabete. Se ne è parlato nel corso del Congresso «Digitalizzazione e Diabete dell'Adulto». Le nuove tecnologie garantiscono vantaggi non solo per medici e pazienti ma anche per il sistema. Le risorse economiche da destinare alla sanità dovrebbero aumentare a causa dell'invecchiamento della popolazione ma i fondi disponibili sono sempre più scarsi, così la sanità digitale potrebbe aiutare a contenere i costi senza tagliare sulle prestazioni. Grazie ai servizi digitali, il medico potrà avere in qualunque momento il quadro clinico del paziente. La digitalizzazione può ridurre il rischio di ripetere esami e prescrizioni.

CAPODIMONTE La manifestazione aperta nel ricordo di Luigi Esposito Aiardo

I bambini diventano pompieri

NAPOLI. La manifestazione si è aperta nel ricordo di Luigi Esposito Aiardo presidente dell'associazione Nazionale vigili del fuoco Napoli scomparso lo scorso anno. La mattinata è proseguita con la presenza di tanti cittadini e soprattutto bambini che hanno vissuto il percorso organizzato per La strada ci insegna e Pompieropoli con tanto divertimento. I bambini hanno imparato a rispettare le regole, capire la segnaletica stradale e anche evitare situazioni di pericolo. Protagonisti della giornata dedicata all'educazione stradale, sono infatti stati i bambini che domenica hanno potuto partecipare a giochi e aree ludiche allestiti nel Real Bosco di Capodimonte. «La strada ci insegna» e «Pompieropoli» sono state le due iniziative che hanno dato la possibilità ai più piccoli di imparare codici e norme stradali, ovviamente semplificati e attraverso momenti divertenti a cominciare dal percorso di educa-

zione stradale con ostacoli e sfide da superare fino alle simulazioni che vedranno i piccini trasformarsi in piccoli pompieri per un giorno. L'iniziativa, che è alla sua Nona edizione, è organizzata dall'associazione di volontariato «Asso è...» e patrocinata dalla III Municipalità del Comune di Napoli, dal Real Bosco di Capodimonte, dalla Carta della sicurezza stradale e dal Comando di Napoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

